



Il presidente della giunta regionale uscente, il dc Rodolfo Gigli

Terza crisi post 5 aprile Regione, Gigli si dimette parla l'opposizione e il dc abbandona l'aula

Il presidente della giunta regionale Rodolfo Gigli ieri ha formalizzato in consiglio le dimissioni dell'esecutivo. Appena ha finito di pronunciare il suo discorso Gigli ha lasciato il suo posto andandosi, tra le proteste dei consiglieri del Pds e degli altri gruppi di opposizione che così hanno pronunciato i propri discorsi senza che il presidente della giunta li ascoltasse. «Mi auguro che ci sia in tutti la consapevolezza che non ci è concesso tempo indeterminato per risolvere la crisi della Regione, sia essa tecnica o no», ha detto Gigli aprendo la seduta. Il presidente della giunta ha sottolineato che la situazione politica dopo le elezioni «pur non sconvolgendo nel Lazio il quadro politico di maggioranza ha posto a tutte le forze politiche problemi nuovi. Perciò Gigli ha affermato «il essere tutt'altro che insensibile alle esigenze di cambiamento che la situazione comporta. Gigli ha poi indicato i punti su cui si articolerà il dibattito tra le forze politiche per la definizione del programma. Al primo posto ha messo la questione morale e in questo ambito l'autoriforma della Regione per rendere trasparenti a livello istituzionale - ha detto - doveri e responsabilità nei rispettivi ruoli. Il capo-

gruppo del Pds Danilo Collepardi, intervenendo ha ricordato, proprio affrontando la questione morale, i recenti arresti dell'assessore Mancini della provincia di Roma e Cestra del comune di Frosinone. Collepardi ha quindi sottolineato che «la questione morale è come una valanga che rischia di travolgere le istituzioni democratiche». «Gigli non sembra toccato da tutto ciò - ha affermato il capogruppo pidessino - tanto che continua a parlare di una fantomatica maggioranza di pentapartito che le elezioni dello scorso aprile si sono incaricate di liquidare». Enzo Bernardi, assessore repubblicano, ha ribadito il significato prevalentemente tecnico della crisi che, in quanto tale, deve essere chiusa al più presto. Il capogruppo del Psi Michele Svidercoschi ha bocciato la proposta pidessina di una giunta di svolta. «Al centro della crisi - ha detto Svidercoschi - deve esserci un nuovo programma il cui carattere innovativo rappresenti la vera svolta per la giunta regionale. Svolte impostabili su improvvisi cambiamenti di formule - ha concluso - hanno poco senso rispetto alle risposte che occorre dare ai cittadini».

Una pioggia torrenziale ha messo in ginocchio la città Fuori uso per ore il servizio 12 della Sip

Strade e negozi allagati 200 interventi dei pompieri Bloccata in mattinata anche la linea A del metrò

Notte di nubifragio per il traffico è paralisi

Traffico impazzito, strade allagate, la linea A del metrò fuori uso, in panne anche il servizio 12 della Sip. Il nubifragio dell'altra notte ha messo in ginocchio la città. Duecento gli interventi dei vigili del fuoco per svuotare cantine, negozi e strade allagate. E ieri mattina la pioggia insistente e gli effetti del nubifragio notturno hanno paralizzato la circolazione per tutta la mattinata.

Traffico in tilt, allagamenti, metropolitana fuori uso, centinaia di incidenti, in «panne» anche il servizio 12 della Sip. Il nubifragio che la notte scorsa si è abbattuto sulla città e poi la pioggia insistente caduta nella mattinata, hanno paralizzato la circolazione. Il carico da novanta è arrivato alle 8.35, quando il pantografo di un treno del metrò si è guastato, sulla linea A, all'altezza della fermata di via Ottaviano. Lungo tutta la linea le banchine si sono riempite di gente furibonda, costretta a uscire dai sotterranei e a cercare una soluzione alternativa in mezzo al traffico impazzito. Nonostante il rafforzamento delle linee Atac di superficie, il blocco del metrò, durato fino alle 12 e trenta, ha dato il colpo di grazia alla circolazione. Oltre al naturale aumento del traffico che si verifica nelle giornate di maltempo, ieri a rendere più difficile la situazione è stata la condizione in cui il nubifragio della notte ha ridotto le strade. Gli allagamenti più gravi si sono verificati nei sot-

topassaggi dei Lungotevere della Marina e in Augusta, in via della Magliana, dove l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro, e in via Nomentana, all'altezza dei Prati Fiscali, dove nelle prime ore della giornata si sono verificati lunghi incolonnamenti d'auto. Verso le 9 sul Gra, all'altezza della via del Mare, si è formata una coda di 5 chilometri, mentre la via del Mare, nel tratto tra Ostia Antica e Ostia, si è allagata. A causa del nubifragio sono stati tantissimi anche gli incidenti stradali. Nella notte i vigili urbani ne hanno registrati sessantadue e ieri mattina, solo tra le 6.30 e le 9.30, se ne sono registrate ventinove. Nella notte, tra l'una e le quattro, gli interventi dei vigili del fuoco sono stati circa 200. I centralini telefonici di via Genova sono stati subsistati e chiamate da ogni parte della città. Nella maggior parte dei casi si è trattato di allagamenti di scantinati, negozi, magazzini e garage. Allagate anche numerose strade: via Flaminia,



La linea A bloccata dal nubifragio

corso Francia, Lungotevere Milvio. Il sottopassaggio del Trullo, sulla Portuense, è stato inagibile per buona parte della mattinata, come pure alcune strade del Villaggio Olimpico. In un cantiere di via Ezio Sciamanna, a Prima Valle, una piccola gru a cassa di uno smontamento di terreno si è abbattuta su un'automobile. Le forti raffiche di vento hanno provocato anche la caduta di decine di rami e di alcuni alberi: l'Ufficio giardini del Comune nella

mattinata ha effettuato decine di interventi nelle zone interessate su richiesta dei vigili. Letteralmente in tilt anche il centralino della sala operativa dei vigili urbani, mentre al 113, su 1435 chiamate, più di mille hanno riguardato il maltempo. Sulla Salaria, all'altezza della motorizzazione civile, un'auto ha sbandato andando ad investire, fortunatamente senza conseguenze, una pattuglia di vigili urbani che stava prestando soccorso ad un camionista

rimasto in panne. Problemi anche per la Sip. A causa del maltempo si sono guastati alcuni terminali del servizio 12, «elenco abbottato». L'incidente, che si è verificato verso mezzogiorno, ha mandato completamente in tilt il servizio da mezzogiorno a mezzogiorno e mezza. Poi, mano mano che i terminali sono stati riparati il servizio ha ripreso a funzionare, tornando in piena attività alle quattro del pomeriggio.

Un commercialista-ricettatore pronto a spedire all'estero la refurtiva. Denunciato Recuperate 50 tele rubate a collezionisti Opere per un valore di 5 miliardi

Cinquanta tele del periodo compreso tra il sedicesimo e il diciannovesimo secolo e reperti archeologici per un valore di cinque miliardi di lire sono stati recuperati dai carabinieri, che sono riusciti a bloccare un commercialista-ricettatore mentre si accingeva ad inviargli all'estero. Le opere provengono da furti compiuti nelle chiese, nelle case di famiglie nobili e collezionisti privati.

Germanico e Ungarico «San Pastore» di Galliciano nel Lazio. Due anni di indagini sono serviti agli uomini dell'arma per localizzare l'appartamento-museo: un attico con vista su San Pietro. In mostra: una icona russa contenuta in un cofanetto di tartaruga intarsiato - trafugato sette anni fa dalla chiesa ortodossa sovietica della capitale - maioliche dipinte risalenti al Settecento, quattro pezzi di argenteria antica e un cratere Apulo «di notevole interesse archeologico» alto quarantacinque centimetri - con figure rosse su fondo nero, proveniente da scavi clandestini.

Per il momento è stato possibile accertare che due dipinti, un «San Gerolamo» del Settecento e una «Natura morta» attribuita al Ruoppolo, provengono da due furti avvenuti rispettivamente nel 1980 nella villa di Settebagni di un ingegnere e dalla villa di Formello di un costruttore. Mentre le maioliche provengono dalla villa di Montaldo di Castro della famiglia Cini e l'argenteria antica dall'abitazione di un funzionario del

Banco di Santo Spirito in piazza del Parlamento. Ieri nei locali della compagnia di San Damaso alcuni derubati hanno riconosciuto le opere che gli erano state trafugate. L'ingegnere Maurizio Pouchain, proprietario del dipinto raffigurante «San Gerolamo» e la contessa Maria Olori in Pinto, proprietaria di un dipinto olio su tela della scuola del Pannini dal titolo «Due architetti romani», che le fu rubato oltre dieci anni fa dalla sua villa di Settebagni. I carabinieri di Porta Cavalleggeri e quelli di San Pietro che hanno collaborato all'operazione non hanno voluto fornire altri particolari sulle indagini, si sono limitati ad annunciare prevedibili sviluppi. Riserbo del pool investigativo anche sul commercialista-ricettatore.

Un attico trasformato in museo, «carico» di tele di artisti e sculture dal Cinquecento ai giorni nostri, reperti archeologici, maioliche e argenteria. Oltre cinquanta pezzi, per valore di cinque miliardi. Il «tesoro» è stato trovato dai carabinieri, guidati dal colonnello Antonio Ragusa, che sono riusciti a bloccare un commercialista-ricettatore di origine friuliana mentre si accingeva ad in-

viarli all'estero. L'uomo è stato denunciato a piede libero per ricettazione. Molti quadri provengono da furti nelle chiese, altri oggetti sono stati trafugati da appartamenti e collezioni private. Tra le tele recuperate, oltre a quelle rubate nelle case di ingegneri e contesse, c'è il dipinto della «Madonna del buon consiglio», di un autore ignoto del Seicento, rubato nel 1979 dal Collegio

Malata di cuore, chiede di essere visitata. Trattata a urla e spintoni, si sente male Denunciato il cardiologo della Rm3 Franco Scuro. Chiesta la sospensione dal servizio

Medico malmenata paziente alla Usl

Chiedeva del dottore che doveva visitarla, ma un altro medico l'ha trovata troppo insistente e l'ha insultata e malmenata. Maria La Penna, malata di cuore, si è sentita male nei corridoi del poliambulatorio della Usl Rm3. Altri pazienti e degli infermieri l'hanno difesa e soccorsa. Il dottore, Franco Scuro, è stato denunciato. Chiesta anche la sua sospensione immediata dal servizio.

«Quella di stamattina doveva essere una normale visita di controllo. Alla Usl mi avevano dato l'impegnativa. C'era scritto 11.30, professor Alcini. Io abito a Cinecittà. Sono andata a via Bresadolà, al primo piano. Nell'ambulatorio, c'erano quel dottore e una signorina con il camice. Credo sia un'infermiera. Le ho mostrato il foglietto, ma lei mi ha detto che il professore non c'era, che di giovedì va sempre il pomeriggio. Poi ha guardato e dice: "Ma qui è scritto 15.30, non 11.30". Allora sono scesa in amministrazione, ho chiesto. Hanno guardato il foglietto pure loro. E detto che c'era scritto 11.30. Sono tornata su, l'ho detto alla signorina, e lei fa: "Non è vero!". Venga con me a chiederlo qui, allora», le ha detto io. È stato allora che è in-

tervenuto il dottore. "Il professore non c'è, la faccia finita!" ha urlato spingendomi fuori. Poi mi ha sbattuto la porta in faccia. Io mi sono ripresa un attimo: cominciavo a sentirmi male, sa? Poi ho riaperto la porta, e ho chiesto la mia impegnativa, che era rimasta in mano alla signorina. E lui mi ha aggredita di nuovo, a spintoni, fino in mezzo al corridoio. E urlava "Adesso la sistemio io! La faccio andare via io!".

L'ho accompagnata alle Figlie del San Camillo, dove l'hanno visitata - racconta la signorina Falvo, che era lì per accompagnare la madre - Poi dai carabinieri, infine a casa. Stava male. E quel dottore è stato tremendo. L'abbiamo sentito tutti urlare e poi uscire in corridoio spingendo in malo modo quella signora. Lei piangeva, ma non rispondeva male. Aveva solo chiesto, era stata gentile. E lui, invece, una furia... È il responsabile del piano l'ha anche detto: non era la prima volta, che quel dottore faceva così».

Malata di cuore, era andata al poliambulatorio Rm3 di via Bresadolà. Aveva appuntamento con un cardiologo, ma un altro dottore l'ha insultata e cacciata dalla stanza in malo modo, spintonandola fino in mezzo al corridoio. Ora quel dottore, Franco Scuro, è stato denunciato ai carabinieri dalla signora, mentre l'ex garante Pds dell'Rm3, Alessan-

dro Moriconi, ne ha chiesta l'immediata sospensione agli organi competenti, anche perché il dottore sarebbe «non nuovo a comportamenti del genere». Con un filo di voce, Maria La Penna racconta al telefono la sua triste mattinata. «Sono una malata di cuore e con la pressione alta. Sa, devo prendere anche le pasticche salvavi-

ta. L'ho accompagnata alle Figlie del San Camillo, dove l'hanno visitata - racconta la signorina Falvo, che era lì per accompagnare la madre - Poi dai carabinieri, infine a casa. Stava male. E quel dottore è stato tremendo. L'abbiamo sentito tutti urlare e poi uscire in corridoio spingendo in malo modo quella signora. Lei piangeva, ma non rispondeva male. Aveva solo chiesto, era stata gentile. E lui, invece, una furia... È il responsabile del piano l'ha anche detto: non era la prima volta, che quel dottore faceva così».

Ora la richiesta di sospensione del dottor Scuro è sui tavoli dell'amministratore straordinario, del coordinatore sanitario e di quello amministrativo della Usl Rm3.

AGENDA

Ieri minima 15 massima 21
Oggi il sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 20,45

TACCUINO

Torre Maura: la cultura in corteo. Oggi, alle 16, dal centro sociale «Nuova rossa» - via delle Avenle 10 - partirà un corteo indetto per denunciare l'incendio doloso che lunedì scorso ha distrutto parte del centro stesso, unico polo culturale e di aggregazione in un quartiere degradato e privo di servizi.
I bambini del Rioni. Continua, al parco di Colle Oppio, la festa organizzata dall'associazione culturale «Castellum» e interamente dedicata ai bambini. Oggi alle 16.30 è in programma una gara di disegno, alle 21.30 la proiezione su maxischermo di «Le avventure del barone di Munchausen».
Roma come Milano. Contro i signori delle tangenti che in Italia si spartiscono 30.000 miliardi di malaffare, sottraendoli ai cittadini costretti a vivere in città senza servizi e nel degrado sociale, ambientale e culturale, oggi, dalle 18, manifestazione-spettacolo in piazza Farnese. Promossa dalla Consulta per la città, l'iniziativa ha raccolto moltissime adesioni tra i comitati di quartiere, associazioni, realtà di base.
Contro la mafia occorrono fatti: quali risposte dopo l'omicidio di Falcone? Questo il tema dell'iniziativa organizzata per oggi dalla Sinistra giovanile di Roma. Alle 10, nell'aula 3 della facoltà di Giurisprudenza (università La Sapienza), interverranno Carmine Fotia (il Manifesto), e i parlamentari Giuseppe Ayala, Luciano Violante, Massimo Brutti, Alfredo Galasso.
Scienza e cultura nel Novecento italiano. Il volume di Giuseppe Montalenti viene presentato oggi, alle 16.30, nella Sala delle Conferenze di Palazzo Valentini - via IV Novembre 119 - Intervengono Luciano Bullini, Luigi Campanella, Vincenzo Cappelletti, Antonio Di Meo, Antonio Moroni, Pietro Ormodeo, presiede Giuseppe Vacca.
Una moschea, una cooperativa, un circolo contro il razzismo. Un convegno-dibattito promosso dalle Acli su «Mezzogiorno ed immigrazione: un'integrazione possibile» si tiene oggi alle 16 a Latina, presso il Palazzo della Cultura - viale Umberto I. Intervengono, oltre ai rappresentanti delle comunità straniere, monsignor Luigi Di Liegro, il sindaco della città Mario Romagnoli, Nino Galloni.
Conoscere nella solidarietà. L'Associazione per la pace ha organizzato un viaggio in Palestina. Gerusalemme, Hebron, Betlemme, Mar Morto, per il periodo dal 12 al 25 agosto. La quota di partecipazione è di 1.700.000 e comprende viaggio, trasporti, mezza pensione, albergo. Tutte le informazioni presso la sede romana - corso Trieste 36, tel. 84.71.272, fax 84.71.262 - oppure presso la sede nazionale - via G.B. Vico 22, tel. 32.14.606, fax 32.16.705.
Ogni giorno una veglia per la pace nella ex Jugoslavia. Il Centro incoffessionale per la pace (Cipax) invita tutti i cittadini a partecipare alle veglie silenziose che dalle 20 di ogni sera - fino a quando non si proferiranno veri e concreti segnali di pace - si terranno in piazza Navona. Per ulteriori informazioni chiamare il 65.40.661.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Centro anziani Villa Gordiani: ore 16.30 festa del centro anziani (A. Battaglia, M. Trombi).
Sez. Campitelli: ore 18.30 situazione politica e questione morale (C. Leoni).
Sez. Tor de' Cenci: ore 18 assemblea su questione morale (M. Cervellini).
Sez. Casalotti: ore 19.30 assemblea su questione morale (A. Rosati).
Sez. Gramsci-Portonaccio: ore 18.30 assemblea dibattito su «Elementi per la trasformazione del partito» (P. Galotti De Biasi).
Comuni di Fiumicino: c/o ristorante Sum Island ore 18 assemblea pubblica su: «Busivismo e riqualificazione urbana» (G. Bozzetto, E. Montino, A. Quadri, P. Salvagni).
Avviso: ore 16.30 c/o sez. Garbatella riunione delle sezioni con insediamenti Iacc (C. Rosa, L. Cosentino).
Avviso: lunedì 15 ore 20 c/o Federazione (via G. Donati, 174) riunione della Direzione federale. Odg: «La posizione del Pds sulla crisi capitalina».
Avviso: «Roma città senza mura» - Lunedì 15 e martedì 16 giugno alle ore 17 in Federazione seminario su: idee e proposte per la Festa cittadina de l'Unità (27 agosto-20 settembre), campo Boario (ex Mattatoio).
Avviso tesseraamento: tenendo conto delle prossime scadenze si invitano tutte le sezioni ad ultimare rapidamente la consegna dei cartellini '92 agli iscritti '91.

UNIONE REGIONALE

Federazione Castellani: Genazzano ore 18 Cd e Gruppo; Ardea ore 19 Cd su festa de l'Unità (D'Antonio).
Federazione Frosinone: Ferentino ore 18.30 assemblea iscritti.
Federazione Rieti: in Federazione ore 17.30 Congresso dell'Unione comunale di Rieti (Serani, Bianchi).
Federazione Tivoli: Mentana ore 20 Unione comunale (Casbarri, Spagnocelli).
Federazione Viterbo: Bagnoregio ore 18 assemblea iscritti (Sposetti); Proceno ore 21 assemblea iscritti.

PICCOLA CRONACA

Obiezione alle spese militari: punti di informazione. Già da diversi giorni a Roma e nel Lazio sono stati attivati centri di consulenza per l'obiezione fiscale alle spese militari. Chi volesse saperne di più può rivolgersi agli indirizzi e ai recapiti telefonici riportati di seguito. Coordinamento romano Osm: via dei Quintili, 68 - Tel. 76.155.11 (martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30). Donne in nero: c/o il Centro Buon Pastore - via della Lungara 19 - Tel. 63.300.748 (mercoledì dalle 18 alle 20); via degli Armatori, 3 - Tel. 51.103.60 (lunedì e giovedì dalle 18 alle 20); piazza Monte Gaudio, 8 - Tel. 30.55.438 (venerdì dalle 10 alle 12.30). Gruppo di iniziativa non violenta - Aprilia: via dei Peri, 13 - Tel. 92.71.849 (venerdì dalle 18 alle 20).

In occasione della festa cittadina de l'Unità prevista per il mese di settembre, presso il Campo Boario (ex Mattatoio), sono in vendita spazi espositivi.
Per comunicazioni rivolgersi a Fabio Clucci
Tel. 4367203/204/221

DIAMO UNA MANO ALLA PACE

INCONTRO PUBBLICO CON IL DOTT. ABDEL SHAFI

(leader della delegazione palestinese ai colloqui di pace)

Coordina: Claudio FRACASSI, direttore di «Avvenimenti»

OGGI, 12 GIUGNO - ORE 20
Centro culturale AVILA
Via di Santa Teresa, 10 (Corso d'Italia)

Comitato romano Salsam ragazzi dell'olivo
Arcli ragazzi - Agesci

«Regalo» dei sindacati Pisana, targhe al dementi all'assessore Cerchia e al presidente uscente

I sindacati festeggiano la crisi alla Pisana assegnando all'assessore alla sanità Francesco Cerchia e al presidente Rodolfo Gigli due targhe al demento. «Compimenti presidente per aver contribuito in maniera determinante a distruggere il sistema sanitario del Lazio». Incisa su una targa d'ottone, del tutto simile a quelle di solito impiegate nelle premiazioni, questa frase è stata offerta ieri al presidente della giunta Gigli, da una delegazione di Cgil, Cisl e Uil, per sottolineare, ha spiegato il segretario regionale della Cgil Ubaldo Radicioni, «il forte dissenso nei confronti della attuale gestione sanitaria della Regione». Una targa analoga è toccata anche al dimissionario assessore alla sanità Francesco Cerchia: «Assessore Cer-

chia - è inciso sulla targa - i lavoratori ed i cittadini non riescono a ricordare nulla di importante fatto da lei per la loro salute». «Sappiamo di essere stati un po' pungenti», hanno spiegato i sindacalisti ai funzionari che, in assenza dei veri destinatari, hanno ricevuto le targhe - e senz'altro vogliamo sottolineare che la nostra iniziativa non ha niente di personale. Ma in qualità di rappresentanti dei cittadini e dei lavoratori, non possiamo più stare a guardare lo scempio che si fa e si lascia fare di tutti i servizi sanitari, prima fra tutti quello per gli anziani e poi quelli per la prevenzione degli incidenti nei cantieri, arrivati ad un livello così drammatico da lasciare l'unica risoluzione di uno sciopero generale».

Soggiorni estivi Il Coni taglia lo sport a 1700 bambini «Non sono figli di dipendenti»

La scuola è finita, è in arrivo l'estate e con essa i problemi delle vacanze e del tempo libero. I prossimi mesi già si annunciano difficili per un buon numero di ragazzi, amanti dello sport, e anche per gli handicappati, soliti viaggiare in gruppi ma che quest'anno rischiano di restare a casa. Il Coni ha deluso le aspettative di mille e settecento bambini sportivi. Quest'anno, infatti, il Comitato olimpico accetta solo le iscrizioni dei figli dei dipendenti. A tutti coloro che si stavano preparando all'attività che sarebbe iniziata lunedì 15 giugno, il comitato olimpico ha fatto pervenire una raccomandata di diniego. Le mamme e papà dei ragazzi protestano: tra l'altro la retta estiva

era stata già pagata (e sarà rimborsata). Polemiche anche per le colonie. Le Usl con concedono i soggiorni estivi per gli handicappati. Niente vacanze per i giovani al di sopra dei 16 anni e gli anziani. La decisione è stata presa nel corso della conferenza degli amministratori straordinari delle Usl della capitale. E il provvedimento riguarderà sia i disabili fisici che quelli mentali. Ora la delibera è stata inoltrata alla giunta regionale, peraltro dimissionaria. Il motivo: «la spesa per le colonie estive degli handicappati non rientra nei fini istituzionali delle Usl, trattandosi di attività assistenziale e non di diagnosi e cura». La situazione ha già determinato enormi polemiche.